



ORE 12

domenica 7 lunedì 8 febbraio 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 27 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

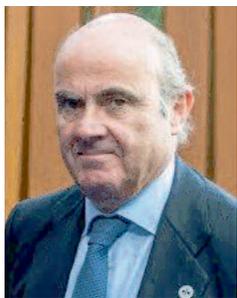
Dati Cgia Mestre - Perdite di fatturato: i settori più colpiti registrano crolli del 70%.
Critica la situazione per il commercio, i servizi alla persona e l'intrattenimento

Covid, ecco i numeri del disastro

Parla il Vicepresidente
Luis De Guindos

“Cancellare il debito pubblico detenuto da Bce è vietato”

La cancellazione del debito pubblico detenuta dalla Bce “è vietata” e “senza alcun senso economico e finanziario”. A ribadire il secco no dell'istituzione a questa ipotesi è stato, ancora una volta, il vicepresidente Luis De Guindos, secondo il quale lo stesso dibattito su questo tema “è deleterio”. Guardando all'articolo 123 dei Trattati Ue “è piuttosto ovvio che la cancellazione del debito non è legale, ma vorrei rilevare che qui non è questione solo di legalità. La Cancellazione del debito detenuto dalla Banca centrale non ha alcun senso economico o finanziario”. “Cercherò di spiegarlo bene. Primo - ha proseguito De Guindos, che parlava durante un dibattito online al 20esimo German Symposium organizzato dalla London School of Economics - se cancelli un debito della Banca Centrale stai creando una perdita” dalla quale la Banca centrale dovrà rintrare. “Ci sta un iniziale alleggerimento del debito del governo ma poi calerà il gettito dai dividendi della Banca centrale e probabilmente si finirebbe con



l'aver una perdita equivalente o anche peggiore della cancellazione del debito stesso”. “L'opzione, quindi, non è così redditizia per i governi. Poi ci sta la questione di reputazione, credibilità e indipendenza dell'istituzione - ha proseguito il vicepresidente della Bce -. Quale sarebbe il senso dei programmi di acquisti di titoli se sai, a priori, che gli asset che compri non saranno rimborsati?”. Ormai il quantitative easing, ovvero i programmi di acquisti di titoli pubblici e privati “fa parte degli strumenti della Banca centrale. Quindi penso che questo dibattito sia deleterio - ha concluso De Guindos - perché alla il guadagno non c'è e la reputazione della Banca centrale potrebbe essere più che danneggiata”.

Perdite di fatturato che superano il 70% nel 2020 per alcuni settori del commercio, dei servizi alla persona e dell'intrattenimento: secondo i calcoli dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre le agenzie di viaggio e i tour operator hanno perso il 73,2%; attività artistiche, palestre, piscine, sale giochi, cinema e teatri il 70%; alberghi e alloggi il 53%; bar/ristoranti il 34,7%; noleggio e leasing operativo il 30,3%; commercio e riparazione di auto e moto il 19,9%. In termini assoluti, la perdita di fatturato più importante ha interessato il commercio all'ingrosso (-44,3 miliardi di euro). Seguono il commercio e riparazione auto e moto (-26,8 miliardi) bar e ristoranti (-21,3 miliardi di euro), le attività artistiche, palestre, sale giochi, cinema e teatri (-18,3 miliardi), il commercio al dettaglio (-18,2 miliardi), gli alberghi (-13,9 miliardi), le agenzie di viaggio e i tour operator (-9,3 miliardi). Secondo una recente indagine Istat, ricorda una nota dell'associazione, sono 292 mila le aziende che si trovano in una situazione di seria difficoltà. Attività che danno lavoro a 1,9 milioni di addetti e producono un valore aggiunto che sfiora i 63 miliardi di euro. Il numero



medio di addetti per impresa di queste aziende a rischio chiusura è pari a 6,5. “E' evidente - sottolinea la Cgia - che non tutti questi operatori economici chiuderanno definitivamente i battenti, tuttavia con lo sblocco dei licenziamenti previsto entro la fine del prossimo mese di marzo molti degli addetti di queste attività rischiano di trovarsi senza un'occupazione regolare”. La crisi determinata dalla pandemia potrebbe far aumentare a dismisura l'esercizio degli abusivi e dei lavoratori in nero presenti in Italia: dei 1,9 milioni di addetti che rischiano il posto, una finirà ad ingrossare le fila dell'economia sommersa.

Lunedì lo sciopero del trasporto pubblico. 4 ore senza mezzi pubblici

La protesta è ritenuta dai sindacati inevitabile:
“Il contratto di lavoro è ormai scaduto da più di tre anni”

“Confermato, lunedì 8 febbraio, lo sciopero nazionale di 4 ore nel trasporto pubblico locale”. E' quanto riferiscono unitariamente Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl e Ugl Fna, spiegando che “è una protesta inevitabile visto che le associazioni datoriali del settore Asstra, Agens e Anav, non hanno raccolto i nostri appelli e si ostinano a non riprendere il confronto sul contratto nazionale scaduto da più di tre anni, non rimuovendo la pregiudiziale sul riconoscimento economico del triennio scaduto”. “Lo sciopero nazionale - sottolineano le organizzazioni sindacali - è stato proclamato rispettando dove possibile lo scaglionamento degli orari per il riavvio ordinato dell'anno scolastico. Un servizio garantito alle scuole da quegli stessi lavoratori che chiedono il rinnovo del contratto”. “Serve defi-



nire - spiegano Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa Cisl e Ugl Fna - il necessario strumento di tutela del lavoro e di regolazione dei processi di trasformazione della mobilità indotti dalla pandemia, riconoscendo il fondamentale contributo del lavoro, garantendo un servizio più sicuro e più dignitoso che abbia in giusta considerazione la professionalità e la responsabilità delle lavora-

trici e dei lavoratori del trasporto pubblico. Lo sciopero inoltre è a supporto di una riorganizzazione del settore che favorisca aggregazioni e fusioni d'impresa (ad oggi si contano circa mille aziende) che dovrà essere coerente con una nuova forma di domanda di mobilità ed offrire un servizio di trasporto pubblico organizzato ed efficiente a tutti gli utenti”. “Rivendichiamo - aggiungono le organizzazioni sindacali - tra le priorità del nuovo Governo una determinazione politica che si riappropri e pratici la responsabilità della programmazione pubblica, accompagnata dalle necessarie risorse economiche per il settore con l'opportunità dei fondi europei del PNRR”. “Nel caso in cui questo sciopero non dovesse bloccare la trattativa è chiaro - concludono i sindacati - che la mobilitazione proseguirà”.

Roma

Casapound, la Sindaca Raggi chiede lo sgombero dell'immobile di via Napoleone III

"L'immobile di via Napoleone III è del Demanio, che decine di anni fa lo aveva concesso al Miur. Pare che questa concessione sia terminata già nel 2003. Da allora l'immobile è occupato da persone che peraltro sono aderenti a questo gruppo di CasaPound. Si deve procedere allo sgombero, ma è evidente che né il Demanio né il Miur sono interessati a que-



sto immobile mentre noi siamo molto interessati. L'idea è prenderlo in carico e trasformarlo in un edificio di case popolari. Stiamo seguendo tutto con la Prefettura per poter arrivare nel più breve tempo alla fine di questa triste vicenda". Lo ha detto la sindaca di Roma Virginia Raggi rispondendo ad una domanda nella diretta Facebook con i cittadini.

Al via numero verde e piattaforma on line con IRCCS San Raffaele Roma per sostenere persone con Parkinson

Al via il progetto Co-Park "Il Comune per il Parkinson", realizzato grazie al protocollo d'intesa firmato tra Roma Capitale e l'I.R.C.C.S. San Raffaele Roma. I canali dedicati di tele-assistenza 06.52252434 e il numero verde 800.848438 sono attivi e raggiungibili dal lunedì al venerdì dalle ore 12 alle ore 15. Inoltre, dalla prossima settimana sarà disponibile sul sito www.sanraffaele.it anche la piattaforma on line rivolta agli utenti in assistenza domiciliare, ai loro familiari e agli operatori. L'accesso ai contenuti multimediali consentirà di avere un aiuto specialistico e multidisciplinare attraverso la fruizione gratuita di video-tutorial di fisioterapia, logopedia e supporto psicologico. L'anteprima della piattaforma è stata visionata dalla Sindaca di Roma Virginia Raggi e dal Prof. Fabrizio Stocchi, direttore del Centro Parkinson San Raffaele di Roma presso il centro ricerche dell'IRCCS San Raffaele Roma. All'incontro hanno partecipato anche l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale Veronica Mammì, il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale Giovanni Serra, il presidente del Gruppo San Raffaele Carlo Trivelli e il direttore del Centro Ricerche dell'IRCCS Massimo Fini. Per il progetto è stato creato un logo che richiama un simbolo ormai riconosciuto a livello internazionale: il tulipano rosso del Parkinson. La combina-



zione della piattaforma telematica e delle linee telefoniche, con il coinvolgimento di figure professionali specializzate tra cui neurologi, psicologi, fisioterapisti e ricercatori, risponde a una formula di integrazione operativa nell'ambito peculiare della cura e dell'assistenza legata al morbo di Parkinson e ai Parkinsonismi. "Siamo orgogliosi di questo progetto che integra servizi e opportunità, a partire dalla ricerca e dal principio di accessibilità, per dare ulteriore sostegno alle persone con il Parkinson. Abbiamo lavorato in sinergia, per attivare canali di assistenza facilmente raggiungibili e fruibili tramite numeri verdi e una piattaforma on line, nell'ottica di rendere sempre più efficaci i servizi alle persone con fragilità" afferma la sindaca Virginia Raggi. "Il progetto presentato in sinergia con il San Raffaele, rafforza ancora di più la ferma volontà di questa amministrazione di migliorare la qualità dei servizi offerti. La rimodulazione dei servizi dettata dall'emergenza

può rappresentare un'occasione di confronto con altre istituzioni ed enti per sperimentare buone prassi che puntino ad adeguare i servizi ai bisogni delle persone" afferma l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale Veronica Mammì. "In pochi mesi è stato possibile realizzare un progetto importante per i pazienti che, soprattutto nel primo lock-down, hanno avuto notevoli difficoltà nel proseguire le terapie, a causa dell'emergenza Covid-19 - afferma il prof. Fabrizio Stocchi, responsabile del progetto Co-Park - per molti, ora, sarà invece possibile avere un supporto professionale anche restando a casa e non era affatto scontato. La collaborazione con il Comune di Roma, siamo certi, aprirà la strada ad una integrazione innovativa e concreta del concetto di fare rete, per favorire la tutela della salute, la formazione e la qualità dei servizi immaginati per i cittadini affetti dal Parkinson e non solo".

Riqualficazione asse viario La Spezia-Taranto. Senso unico su via La Spezia dall'8 febbraio



Da lunedì 8 febbraio nuova viabilità su via La Spezia dove proseguono i lavori per la riqualificazione dell'area. La strada diventerà a senso unico di marcia da via Monza a piazzale Appio. Il cambiamento precederà la realizzazione del secondo tratto di pista ciclabile, sulla stessa via La Spezia, che si congiungerà a quello già co-

struito su via Taranto. Le novità, almeno in questa fase dei lavori, non riguarderanno le strade limitrofe: via San Severo, via Pozzuoli e via Altamura manterranno l'assetto attuale. Modifiche anche al trasporto pubblico nel percorso delle linee di bus 16, 81, MC ed MC3 e divieti di sosta sulla carreggiata interessata dai lavori.

Rifiuti, individuate aree per delocalizzare autodemolitori nel Parco di Centocelle

Dopo i ricorsi presentati al TAR, vinti da Roma Capitale, si sono concluse le attività di accertamento da parte della Polizia Locale che hanno riguardato, in misura determinante, le attività di autodemolizione che operano nel tratto della Togliatti. In tutti i siti persistono le irregolarità già riscontrate dalla Direzione Rifiuti e trasmesse a tutte le autorità competenti tra cui l'ARPA Lazio per la parte di inquinamento ambientale. Si tratta di una situazione complessa che coinvolge più attori e che ha determinato, dopo anni di proroghe, una situazione insostenibile per la città e per i residenti. Roma Capitale, nonostante non sussista alcun obbligo giuridico in tal senso, ha provveduto ad individuare una serie di aree potenzialmente idonee per delocalizzare le imprese di autodemolizione. "Ho ritenuto necessario un confronto tecnico-politico con la Regione Lazio, visto che ogni decisione impatta sul ciclo integrato dei rifiuti. L'incontro è stato fissato per la settimana prossima. Da parte nostra nessuna scortesia.



Ho trasmesso una nota alla commissione regionale per comunicare quanto fatto sinora e la necessità di un confronto tra Enti, al quale la Regione Lazio ha risposto positivamente", ha spiegato l'assessora ai Rifiuti Katia Ziantoni. "Per quanto riguarda infine la parte rifiuti vorrei ricordare che si parla di milioni di euro di bonifiche per reati ambientali che hanno chiaramente dei responsabili. Pertanto, prima di impegnare risorse dei cittadini di Roma, corre l'obbligo di tentare almeno la procedura in danno. Comprendiamo la rabbia dei cittadini, le cui lungaggini sono dovute non solo ai tempi amministrativi, ma ai numerosi ricorsi al TAR. Nei prossimi giorni saremo in grado di dare ulteriori aggiornamenti", ha concluso Ziantoni.

Roma

Ama: pulite le strade per quasi 8mila chilometri

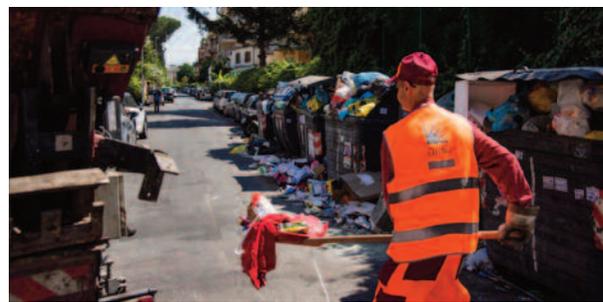
Solo nelle ultime due settimane di gennaio, periodo nel quale Roma è stata in zona 'arancione' per l'emergenza da Covid - 19, uomini e mezzi di Ama hanno assicurato complessivamente quasi 8mila servizi di pulizia e spazzamento manuale e meccanizzato su strade e marciapiedi dei 15 municipi della Capitale. Lo comunica AMA S.p.A. in una nota, anche in riferimento a notizie stampa di oggi che rilanciano alcune segnalazioni di associazioni di consumatori. Il numero dei servizi - si spiega - ha permesso anche di far fronte al forte incremento, emerso anche dai riscontri operativi sul



territorio, di residui di cibo e contenitori da asporto (bottiglie in plastica e vetro, barattoli di alluminio, involucri in cartone, ecc.) abbandonati soprattutto nei pressi delle attività di ristoro. Si tratta di comportamenti scorretti che impattano negativamente sul decoro percepito della città,

dovuti alla scarsa educazione civica di pochi incivili e quindi non certamente imputabili alla municipalizzata capitolina per l'ambiente, che è costantemente impegnata anche in interventi supplementari mirati per rimuovere questa tipologia di rifiuti.

Rifiuti, Ama: "In 7 giorni prelevate 19.200 tonnellate"



Nella Capitale nell'ultima settimana di gennaio Ama ha raccolto oltre 19.200 tonnellate di materiali (scarti organici, carta, plastica, metalli e residui non riciclabili), mentre nei primi tre giorni di febbraio, stando ai dati già disponibili, sono state raccolte più di 8mila tonnellate di soli materiali non differenziati. Complessivamente, tra raccolta e pulizia/spazzamento, l'azienda capitolina per l'ambiente ha effettuato 10.791 servizi, con una regolarità rilevata rispetto a quanto pianificato che sfiora il 100%. Nel dettaglio, nel corso della scorsa settimana, 2.625 sono stati i giri di raccolta stradale delle diverse frazioni di rifiuto con un andamento prossimo al totale dei giri pianificati e un lieve

incremento rispetto alla settimana precedente. Dai riscontri operativi effettuati dal personale tecnico, anche le aree segnalate in alcuni articoli stampa odierni (Prati, Parioli, Monte Mario) risultano servite regolarmente. In una nota dell'Ama si spiega che l'affermazione riportata da alcune fonti secondo cui sarebbero saltati seicento giri di raccolta stradale dei rifiuti in una settimana in città "è priva di qualunque fondamento oltre che di qualsiasi evidenza (se così fosse, le strade di Roma sarebbero sommerse da circa 5mila tonnellate di materiali non raccolti).

Infondate risultano anche le ricostruzioni su presunte reazioni del management di Ama ("Zaghis salta sulla sedia."); si descrive con scarsa conoscenza a monte la rete logistica a supporto dei servizi di igiene urbana e si confonde infine l'utilizzo dei Centri di Raccolta presenti e futuri, dove sono i cittadini a conferire i rifiuti ingombranti, con il potenziamento della stessa".

"Al racconto incredibile di seicento giri di raccolta stradale saltati in sette giorni - commenta l'amministratore unico di Ama Stefano Zaghis - sono stati aggiunti dettagli e retroscena a me riferiti. Anche questi ultimi non hanno assolutamente alcuna aderenza con la realtà. Mi piacerebbe consigliare a chi deve trattare materie industrialmente complesse come quelle relative all'economia circolare e del ciclo dei rifiuti di partecipare ad un "induction program" in un'azienda del settore ambientale al fine di poter trattare con la dovuta competenza questi temi".

Roma, mobilità: lavori a Torrevicchia, Ostia e Trastevere, bus deviati e corsie limitate

Per fare posto ai lavori sulla rete aerea e ad interventi di potatura su viale Trastevere, sarà modificata la circolazione dei tram 3 ed 8. La linea 3, in arrivo da Valle Giulia, limiterà le corse in piazzale Ostiense e sarà sostituita da bus navetta fino alla stazione di Trastevere. La linea 8, invece, circolerà su bus tra il Casaleto e piazza Venezia. Inizieranno domani i lavori per il ripristino

della condotta fognaria in via Torrevicchia, tra via Vallebona e via Cesare Lombroso. Fino al termine del cantiere deviate le linee di bus. Per consentire lavori in via Mar dei Sargassi, a Ostia, da domani al 12 febbraio, la strada sarà chiusa tra il civico 29 e via Mar dei Coralli. Deviate le linee di bus. Ulteriori dettagli e aggiornamenti in tempo reale sul sito di Roma Mobilità.

Rifiuti, raccolta straordinaria degli ingombranti

Nella Capitale sarà un weekend di iniziative di tutela ambientale in vari quadranti cittadini. Sabato 6 e domenica 7 febbraio, Ama sarà al fianco dei volontari di Retake Roma, impegnati in 4 iniziative di pulizia straordinaria con rimozione di rifiuti abbandonati, mentre la mattina di domenica 7 febbraio la municipalizzata capitolina per l'Ambiente ha organizzato tre iniziative di raccolta straordinaria dei rifiuti nei municipi VI, XIII e XV, in cui i residenti potranno conferire gratuitamente materiali ingombranti, elettrici ed elettronici. Come comunica AMA S.p.A. in una nota a partire da domani, nell'ambito del nuovo protocollo d'intesa con Retake Roma, AMA fornirà le attrezzature necessarie (scope, rastrelli, sacchi, ventole, pale, ecc.) ai volontari che saranno impegnati in interventi per il decoro sabato 6 in via Adriano Fiori (Municipio IV), in via della Primavera - altezza via dei Glicini (Municipio V - Centocelle), in via

Arturo Evans (Municipio X - Ostia Antica) e domenica 7 in piazzale Van Gogh (Municipio VI). I sacchi con rifiuti urbani residui, raccolti nelle quattro iniziative programmate e correttamente depositati nei punti stabiliti, saranno trasportati dai mezzi aziendali presso i centri di trattamento/recupero. Inoltre, domenica 7 febbraio, AMA organizza una raccolta straordinaria di rifiuti ingombranti, elettrici ed elettronici nei municipi VI, XIII e XV. L'appuntamento per i cittadini è dalle 8 alle 12.30 in via Ambrogio Necchi (parccheggio Metro C Grotte Celoni - municipio VI), in via Nuova delle Fornaci (area parcheggio - municipio XIII) e in via Marino Dalmonte (area parcheggio - Cesano, municipio XV). Per l'occasione verranno posizionate veri e propri "centri di raccolta mobili", oltre a contenitori ad hoc per i materiali più voluminosi, presso cui si potranno consegnare alcuni di quei rifiuti normalmente accolti anche presso



i centri di raccolta aziendali fissi. I privati cittadini potranno infatti conferire materiali ingombranti (fino a 0,5 metri cubi di volume), piccole apparecchiature elettroniche (telefonini, parti di pc, ecc.), cartucce di stampanti, pile e batterie al piombo esauste, lampadine, neon, legno, metallo.

I materiali raccolti saranno avviati a trattamento/recupero. Sarà inoltre possibile ricevere materiale informativo sulle buone pratiche della raccolta differenziata. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito www.amaroma.it.

Festa grande per i 53 anni della Comunità di Sant'Egidio

Nel rispetto delle norme anti-Covid, sarà comunque festa nella basilica di Santa Maria in Trastevere per il popolo di Sant'Egidio che ha ricordato questo sabato i suoi 53 anni in una celebrazione con il cardinale Matteo Maria Zuppi. Una festa diversa, perché non potrà quest'anno manifestarsi con grandi raduni, come accaduto in passato, ma ugualmente partecipata, online e, in modo diffuso, in tutti i paesi del mondo in cui è presente la Comunità, da gente di ogni età e condizione sociale insieme ai tanti poveri che le sono amici e che negli ultimi mesi ha vissuto maggiori sofferenze per gli effetti, non

solo sanitari, ma sociali ed economici della pandemia: i senza fissa dimora che vivono un inverno più lungo e difficile, gli anziani, a partire da chi è solo e da chi risiede negli istituti, le tante famiglie che si sono impoverite per la crisi, le persone con disabilità. Insieme a loro i tanti immigrati oggi integrati nel nostro Paese grazie all'impegno della Comunità e i rifugiati venuti con i corridoi umanitari, che Sant'Egidio continua ad indicare come modello sostenibile in Italia e in Europa. E poi, nel mondo, i bambini di strada africani, i detenuti, i minori delle periferie seguiti nelle Scuole della Pace, oggi ancora di più a rischio di di-



spersione e abbandono scolastico. Un particolare pensiero è rivolto anche a tutti i popoli che ancora oggi soffrono per la grande ingiustizia delle guerre ancora in corso, della violenza diffusa e del terrori-

simo. Per questo Sant'Egidio, nel suo cinquantatreesimo anniversario, intende lanciare un messaggio a tutti: "Nessuno può salvarsi da solo". Era il titolo del bellissimo incontro internazionale per la pace,

vissuto in piazza del Campidoglio il 20 ottobre scorso, alla presenza di Papa Francesco, con i rappresentanti di tutte le religioni, ma è anche un programma per ripartire nel cuore di una pandemia che fatica ad essere vinta. Lo abbiamo visto in questi mesi: se è cresciuta la povertà è aumentato in modo sorprendente anche il numero di volontari, in gran parte giovani, che si sono affiancati alla Comunità per aiutare e accompagnare chi vive momenti difficili. Per questo rinnoviamo oggi, con maggiore convinzione, il nostro appello a costruire società più giuste, umane e solidali, che non scartino nessuno.

cronaca nera

Rapinatore seriale che 'lavorava' tra Centocelle e Torpignattara, arrestato dai Carabinieri

I Carabinieri della Stazione di Roma Tor Tre Teste hanno rintracciato e sottoposto a fermo di indiziato di delitto, di iniziativa, un cittadino del Marocco di 32 anni, senza fissa dimora, per il reato di rapina aggravata continuata. L'uomo, al termine di un'attività investigativa, composta dall'analisi delle immagini acquisite da diversi sistemi di videosorveglianza, individuazioni fotografiche e ricerche su banche dati, è stato identificato quale autore di quattro rapine in strada, avvenute tra il mese di luglio e il dicembre dello scorso anno. Durante i colpi, tutti commessi nel quadrante compreso tra Torpignattara e Centocelle, il rapinatore,



in pochi secondi, usava sempre lo stesso modus operandi: minacciava le vittime con armi di fortuna - spranga, cocci di vetro, coltellino - le stratonava e in alcuni casi le colpiva anche con pugni e si faceva consegnare oggetti d'oro e smartphone, per poi far perdere velocemente le proprie tracce. Tali eventi criminosi avevano

suscitato nella cittadinanza preoccupazione e un crescente allarme sociale, soprattutto in conseguenza dell'ingiustificata violenza con cui il reo, in alcune circostanze, si era accanito sulle vittime, soggetti deboli come donne e anziani. Le indagini hanno portato anche alla denuncia in stato di libertà, per il reato di ricettazione, di un barista 38enne del Marocco, per aver acquistato dal rapinatore, una collana da uomo e una fede nuziale in oro, provento delle rapine commesse lo scorso 18 luglio. Il fermato è stato accompagnato presso la casa circondariale di Velletri, dove resterà a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Caso Willy, gli indagati non rispondono al giudice

Hanno scelto di non rispondere al giudice delle indagini preliminari i giovani accusati della morte di Willy Monteiro Duarte. Così hanno fatto i fratelli Marco e Gabriele Bianchi e Francesco Belleggia. Per Mario Pincarelli, invece, l'atto istruttorio non si è tenuto perché quest'ultimo è in isolamento perché in attesa dei risultati del tam-



pone Covid. L'ordinanza di custodia eseguita ieri contesta l'accusa di omicidio volontario.

Processo Consip, Procura di Roma: intercettazioni tutte depositate

"Tutte le intercettazioni eseguite sono state depositate il 24/10/2018, con l'av-

viso di conclusione delle indagini preliminari". Così si afferma in una nota della Procura di Roma in merito a quanto pubblicato oggi da un quotidiano. Nel comunicato si spiega: "Con riferimento alla notizia, destituita di fondamento circa l'omesso deposito di intercettazioni di conversazioni captate nell'indagine cosiddetta Consip, la Procura di Roma comunica che copia delle intercettazioni è stata consegnata agli aventi diritto, che ne hanno fatto richiesta, già dal maggio 2017".

FESTE & COMPLEANNI

CAVALLINO MATTO

RisotoFamily

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7
337 740777 - 392 5937033

amicity

GARI TV

I lavoratori di Stellantis riceveranno un Premio medio pari a 1370 euro

I lavoratori italiani di Stellantis avranno un premio medio di circa 1.370 euro, in relazione agli obiettivi di efficienza produttiva previsti dal contratto collettivo specifico di lavoro.

I valori del bonus, che sarà erogato questo mese, sono stati comunicati dall'azienda ai sindacati. I risultati variano a seconda delle performance, misurate con il sistema Wcm (World Class Manufacturing), di ogni unità produttiva. Sono confermati i risultati della maggior parte degli stabilimenti, tra i quali si distinguono Pomigliano e Verrone,



che per il sesto anno consecutivo raggiungono l'eccellenza, più la Teksid di Carmagnola.

Fine corsa per il contratto dei metalmeccanici, rinnovo e aumenti pari a 112 euro minimi

Arriva il nuovo contratto nazionale dei metalmeccanici: dopo una lunga trattativa, partita 15 mesi fa, Federmecanica e Assital e Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil hanno siglato l'accordo per il rinnovo del Ccnl scaduto a fine 2019, prevedendo un aumento salariale medio di 112 euro sui minimi, a regime.

La vigenza contrattuale viene però allungata: si parte da gennaio 2021 e si arriva a giugno 2024 (rispetto alla normale scadenza che sarebbe stata nel 2022).

Per il 2020 previsto l'aumento all'inflazione Ipc sui minimi, come dal contratto precedente.

Il rinnovo interessa 1,6 milioni di lavoratori.

Imprese e sindacati in pressing su Draghi: "Priorità a lavoro, piano vaccini e recovery fund"

Imprese e sindacati sono pronti al dialogo con il presidente del consiglio incaricato Mario Draghi. Accolta con favore, da tutti e due i fronti, la scelta del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, di nominare Draghi a guidare un esecutivo di unità nazionale, il mondo sindacale e datoriale si prepara a mettere la ripartenza dell'economia italiana sul tavolo del confronto, con tre priorità: lavoro, recovery plan e piano vaccini. Diverse, però, le richieste e i suggerimenti che arrivano dalle parti sociali. Il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, ha fatto sapere che a Draghi, giudicato un "patrimonio del Paese", non chiederà "miliardi", ma "confronto". Superamento del reddito di cittadinanza e di quota 100 sono due delle azioni che, secondo Bonomi, andrebbero intraprese.

Confindustria chiede, poi, una riforma radicale degli ammortizzatori sociali e politiche attive del lavoro efficaci, non solo basate sui centri pubblici per l'impiego. Quanto al blocco dei licenziamenti, in scadenza il 31 marzo, Bonomi ha assicurato che nessuno vuole fare "macelleria sociale". L'obiettivo è rendere graduale l'uscita dal blocco



prolungando la cassa Covid per le aziende in gravi difficoltà, ma togliendo i vincoli alle altre. Sul fronte delle pensioni, a giudizio degli industriali, quota 100 crea problemi di sostenibilità del debito pubblico e aggrava l'ingiustizia verso i più giovani. Punta l'attenzione sulle centinaia di migliaia d'impresе allo stremo il numero uno di Confindustria, Carlo Sangalli, che chiede risposte chiare per uscire dall'incertezza.

Bisogna, secondo Sangalli, accelerare sul fronte dei ristori, utilizzare al meglio l'opportunità del piano nazionale di ripresa e di resilienza, mettendo in campo "buone riforme e buoni investimenti".

Anche la Cna è pronta ad offrire il proprio contributo al premier incaricato che si trova ad affrontare nodi che vanno dalla emergenza sa-

nitaria alla definizione del recovery plan. A livello programmatico, la confederazione auspica che le esigenze degli artigiani e delle piccole imprese siano al centro delle politiche governative per "esaltare la funzione sociale ed economica già oggi svolta dai piccoli con impegno e sacrificio enormi". Pronti al dialogo sono anche i leader di Cgil, Cisl e Uil, Maurizio Landini, Annamaria Furlan e Pierpaolo Bombardieri che esprimono preoccupazione per la situazione di emergenza sanitaria, sociale, occupazionale ed economica del Paese che rischia di aggravarsi nelle prossime settimane, quando scadranno il blocco dei licenziamenti e la cassa Covid.

Traffico passeggeri dimezzato per il Covid. Crollo per merci su gomma, navi ed aerei

Gli effetti delle restrizioni alla mobilità e alle attività produttive a causa del Covid-19 hanno comportato nel 2020 riduzioni delle attività di trasporto di proporzioni inimmaginabili. L'Indicatore Trasporti Confindustria (ITC) registra, infatti, un crollo della mobilità dei passeggeri di quasi il 50%, con cadute del traffico che vanno dal 32,2% per la mobilità autostradale, al 41,7% per quella ferroviaria per arrivare a circa il 73% per il trasporto aereo e quello via mare. Più contenute, ma pur sempre eccezionali, le variazioni negative relative al trasporto merci che, nel 2020, hanno registrato complessivamente un calo del 18,7%, con punte per il trasporto su gomma (-25,8%) e per quello aereo (-23,6%). Questi i principali risultati che emergono dall'Osservatorio Congiunturale Trasporti dell'Ufficio Studi di

Confindustria, realizzato in collaborazione con Confindustria Trasporti. Dall'analisi emerge una doppia immagine del trasporto: quella che, durante la crisi, ha sostenuto le filiere della manifattura esportatrice e dell'agroalimentare. Un ruolo che oggi, e ancor di più nel futuro prossimo, vedrà un sempre maggiore impegno per supportare la distribuzione sanitaria. "I dati - ha commentato il presidente di Confindustria Trasporti, Paolo Uggè - confermano il ruolo fondamentale del settore dei trasporti e della logistica nell'economia del nostro Paese. Un ruolo che, per tutto il 2020, e in prospettiva, diventerà sempre più vitale. L'appello è al premier incaricato Mario Draghi perché ne tenga conto: bisogna incentivare le imprese nella transizione green e digitale, e con politiche fiscali di sostegno.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.g. Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Il sacrificio dei camici bianchi in Italia, morti in 350 per contrastare il contagio

Sono 310 i medici che hanno perso la vita per il Covid: di loro, 29 erano odontoiatri. 130 sono scomparsi travolti dalla seconda ondata, a partire dal 1° ottobre. Gli ultimi nomi sul Memoriale della Federazione degli Ordini dei Medici (Fnomceo) sono quelli di Giulio De Carli, odontoiatra di Pordenone; Michele Tagliaferri, medico di medicina generale da poco in pensione, di Sondrio; Giampaolo Marsi, anche lui in pensione, che aveva lavorato sia come medico di famiglia che ospedaliero, di Trieste; Ferdinando De Crescenzo, odontoiatra di Verona; Maria Giuseppa Giammalva, medico

di medicina generale, di Palermo. A tutti loro sarà dedicata la cerimonia che si svolgerà presso la sede della Fnomceo a Roma il prossimo 20 febbraio alle 10, in occasione della prima Giornata Nazionale del Personale Sanitario, Sociosanitario, Socioassistenziale e del Volontariato. In contemporanea, un'analoga cerimonia, organizzata dalla Fnomceo insieme al CPME, il Comitato Permanente dei Medici Europei e all'Ordine dei Medici di Lodi, si terrà presso l'Ospedale Civico di Codogno, dove il 20 febbraio dello scorso anno fu identificato il "paziente 1". Le due



cerimonie si concluderanno con l'inaugurazione di targhe commemorative alla presenza delle Istituzioni.

L'evento di Roma, che prevede un collegamento con Codogno e uno con il Presidente del CPME, Frank Ulrich Montgomery, sarà trasmesso in streaming sul Portale Fnomceo. In memoria del personale sanitario, offerta dalla Fnomceo e dal Cpme, sarà scoperta a Codogno una targa: "In memory of all health professionals who lost their lives in the fight against COVID-19. We shall honour our colleagues' memory". "In ricordo di tutti gli operatori sanitari che hanno donato la propria vita per la lotta contro il COVID-19. A loro l'eterna gratitudine".

Fontana (Regione Lombardia) al Governo: "I ristoranti a cena siano aperti"

Il governatore Attilio Fontana e l'assessore lombardo allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, hanno inviato una lettera formale al governo nella quale chiedono che i ristoranti e le attività assimilabili possano svolgere la loro attività fino alle ore 22. Per i vertici di Regione Lombardia è "importante che tale decisione

venga presa al di là della crisi politica in atto" e ciò in relazione "alla situazione di estrema emergenza in cui versa un'intera categoria".

La richiesta di Fontana e Guidesi al governo, avviene alla luce dei dati dell'andamento epidemiologico, della campagna vaccinale ormai entrata nel vivo, nonché della necessità di scon-



giurare la crisi del settore dei pubblici esercizi. Il presidente e l'assessore di Regione Lombardia, chiedono infine al governo di "intraprendere ogni utile azione affinché sia concesso al mondo della ristorazione questa ulteriore facoltà, nel rispetto, ovviamente, delle misure di contrasto e contenimento dell'epidemia".

Rezza: "Ancora elevata l'incidenza del Covid. Serve massima prudenza"

"L'incidenza di casi di Covid 19 nel nostro Paese scende leggermente rispetto alla scorsa settimana ma è ancora elevata: circa 273 casi per 100mila abitanti, mentre l'Rt è lo stesso della scorsa settimana e si fissa intorno a 0,84". Lo spiega in un video il Direttore della Prevenzione del Ministero della Salute, Gianni Rezza. "Per quanto riguarda il tasso di occupazione delle terapie intensive, siamo intorno al 26% quindi poco al di sotto della soglia critica. In alcune regioni si registra però – sottolinea – la circolazione di varianti virali per cui è necessario prendere dei provvedimenti particolarmente restrittivi soprattutto nei



comuni colpiti. Per il resto bisogna continuare a tenere dei comportamenti prudenti".

Crisanti: "Riaprire gli stadi? Sembra che qualcuno faccia il tifo per il virus"

Il ritorno del pubblico negli stadi e nei palazzetti? "Sembra che ci sia qualcuno che fa il tifo per il virus". Lo ha detto a Rai Radio1, ospite di Un Giorno da Pecora, il virologo Andrea Crisanti, direttore di microbiologia all'Università di Padova.

Ma ora siamo in zona gialla. Ancora crede non sia sicuro? "I contagi stanno scendendo perché usciamo dalla zona arancione e rossa. Le zone gialle non funzionano, così andiamo avanti con un'altalena, tra rosso, giallo



e arancione. Ma non diamo le colpe agli italiani di questa situazione, le persone che sono stati fin troppo diligenti. Molte decisioni prese – ha detto Crisanti – sono state improntate un po' ad un certo dilettantismo". Quali? "Vi pare possibile che dopo due mesi e mezzo di lockdown durissimo, con 150 casi, e aver avuto la possibilità di bloccare la trasmissione del virus, poi siamo passati durante tutta l'estate e tornati alla stessa situazione? Lo trovo inconcepibile. "Bisognava fare un investimento di 4/5 miliardi di euro in un sistema di tracciamento e controllo, invece di fare investimenti in banchi e buoni vacanze", ha sottolineato.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Covid

Allarme dell'Oms: "Oltre 130 Paesi non hanno accesso ai vaccini"

"Oltre tre quarti delle vaccinazioni sono avvenute in 10 Paesi che rappresentano il 60% del pil mondiale", mentre al contrario "quasi 130 Paesi, con 2,5 miliardi di persone, devono ancora somministrare la prima dose". Lo ha riferito il direttore generale dell'Oms

Tedros Adhanom Ghebreyesus nel briefing da Ginevra sulla pandemia di Covid. Tedros ha chiesto ai governi, "una volta che abbiano vaccinato gli operatori sanitari e gli anziani", di "condividere i vaccini in modo che altri Paesi possano fare lo stesso". Inoltre,

serve un "massiccio aumento della produzione" da parte delle aziende farmaceutiche, che dovrebbero "condividere i loro impianti", come ha fatto la Sanofi per supportare la produzione del vaccino Pfizer, ha aggiunto il capo dell'organismo Onu.

Bonaccini (Emilia Romagna): "Possiamo fare un milione di vaccini ogni mese"

Bonaccini (Emilia Romagna): "Possiamo fare un milione di vaccini ogni mese" "E' inutile adesso provare a fare promesse rispetto ai numeri, credo che i cittadini si vogliano sentir dire da chi può dirglielo che abbiamo una organizzazione che addirittura può superare il milione di vaccinazioni al mese". Lo ha detto il presidente dell'Emilia-Romagna e della Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini, rispondendo alle domande dei cronisti al termine della pre-

sentazione del piano vaccinale anti Covid regionale. "Entro febbraio-inizio marzo avremo completato questa prima fase - ha aggiunto Bonaccini - che riguarda oltre mezzo milione di emiliano romagnoli. Solo gli ultraottantenni sono più di 360mila. Poi si parte subito con un'altra parte della popolazione. Voi sapete che se si arrivasse attorno al 75% della popolazione sarebbe immunità di gregge, quindi noi potremmo essere messi la prossima estate da un

punto di vista di fiducia anche molto bene". Il sistema sanitario regionale pubblico "è in grado di arrivare persino a 45mila vaccinati al giorno. Ciò vorrebbe dire che noi siamo in grado entro l'estate - ha spiegato il presidente dell'Emilia-Romagna - di vaccinare tutti quanti se le dosi ci fossero. Dopodiché bisogna evitare di illudere la popolazione, e dire che siamo in grado di fare tutto quello che serve rispetto a tutte le dosi che arriveranno".

Allarme di De Luca (Campania): "Forte ripresa dei contagi. Colpevoli scuole e movida"



"Stiamo assistendo ad una ripresa forte dei contagi, da una settimana viaggiamo con un tasso di positivi estremamente pesante, sui 1500 nuovi positivi con un tasso del 10% di contagio". Così il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, in diretta Fb. "Dopo settimane di zona gialla, siccome nessuno ha messo in atto controlli indispensabili, stiamo registrando una ripresa grave di contagi", ha aggiunto De Luca individuando i due principali canali: movida e scuola. "Dobbiamo dire con chiarezza al Governo che è arrivato il momento di prendere decisioni nazionali adeguate al contagio", ha sottolineato.

In Italia le prime 250mila dosi del vaccino AstraZeneca



Arrivate in Italia le prime 250mila dosi di vaccino anti-Covid di AstraZeneca all'aeroporto di Pratica di Mare da dove verrà distribuito in tutte le Regioni per iniziare la campagna vaccinale per gli under 55. Superata la quota di un milione di persone che hanno ricevuto anche la seconda dose. L'indice Rt resta stabile allo 0,84, mentre il tasso di positività risale al 5,2%.

La città di Chiusi è Zona Rossa, la Toscana gialla

Azione 'sartoriale' del governatore Eugenio Giani e del sindaco Juri Bettolini per ritagliare in Toscana la prima zona rossa Covid dedicata, cioè il comune di Chiusi (Siena), da dove lo stesso primo cittadino aveva già dato l'allerta per un picco di contagi fuori scala rispetto al solito. "Varianti al virus più aggressive e di rapida trasmissione - afferma Giani - sono state registrate al confine con la regione Umbria, nel comune di Chiusi.

Con il sindaco Juri Bettolini abbiamo concordato, in modo preventivo e precauzionale, le misure della zona rossa per una settimana all'interno del territorio municipale da domenica 7 al 14 febbraio". Inoltre la Regione Toscana dall'8 febbraio disloca a Chiusi anche l'iniziativa di screening di massa - sono i tamponi 'a tappeto' alla popolazione - 'Territori sicuri'. Chiusi 'zona rossa' non offusca comunque la soddisfazione di Giani per il mantenimento 'in zona gialla' di tutto il resto della Toscana per la quinta settimana di fila. Secondo Giani è "un risultato che dimostra la responsabilità e gli sforzi fatti, ma

non abbassiamo la guardia". "Senza distanziamento, mascherine sempre indossate e igiene delle mani, i contagi potrebbero portarci dal 15 febbraio in zona arancione", dice senza nascondersi il rischio di una retrocessione.

La zona gialla può essere cancellata e non aiuta il rialzo dei contagi giornalieri degli ultimissimi report, anche oggi oltre 700 nuovi casi.

Focolai improvvisi, in Rsa e scuole, e di nuovi contagi causati da assembramenti imprudenti nei luoghi di ritrovo, piazze e strade, tornati accessibili, potrebbero far scattare una clausura 'arancione'. "Intorno alle 18 di questa sera, dall'analisi dei tamponi, è stato verificato e certificato che all'interno della nostra comunità ci sono due varianti al virus Covid-19, quella sudafricana e quella brasiliana", ha poi detto il sindaco di Chiusi (Siena) Juri Bettolini in una diretta Fb in cui ha confermato quanto anticipato dal presidente della Regione Toscana Eugenio Giani e cioè che dal 7 al 14 febbraio il comune entrerà in zona rossa.

L'Abruzzo chiude le scuole superiori per 14 giorni. Ordinanza di Marsilio



Il governatore dell'Abruzzo, Marco Marsilio, con un'ordinanza firmata poco fa, impone "l'attivazione della didattica a distanza per 14 giorni, con decorrenza dal 08.02.2021, nelle scuole secondarie di secondo grado, su tutto il territorio regionale". Nel provvedimento viene evidenziato come

il Gruppo tecnico scientifico regionale (Gtsr) abbia evidenziato "l'alto impatto che l'aumentata mobilità dovuta alla riapertura delle scuole e di comportamenti che non garantiscono il corretto distanziamento sociale" hanno sul "riacutizzarsi della circolazione del virus".

Dal Mondo

Blinken (Usa): "Cina rispetti i diritti umani di Tibet, Taiwan e uiguri"

Il segretario di Stato americano Antony Blinken ha esortato ieri sera la Cina a rispettare i diritti di uiguri, Tibet e Hong Kong durante il suo primo contatto con il governo di Pechino da quando Joe Biden è salito al potere.

Lo rende noto il Dipartimento di Stato americano. "Gli Stati Uniti continueranno a lottare per i diritti umani e i valori democratici, anche nello Xinjiang, in Tibet e a Hong Kong", ha detto Blinken all'alto responsabile diplomatico cinese Yang Jiechi durante un colloquio telefonico. Blinken ha anche "esortato la Cina a unirsi alla comunità internazionale nella sua condanna del colpo di Stato militare in Birmania".



Gli Stati Uniti - aggiunge un comunicato - riterranno Pechino "responsabile dei suoi tentativi di destabilizzare la regione indo-pacifica, compreso lo Stretto di Taiwan, e dei suoi attacchi contro le regole stabilite dal sistema internazionale".

Golpe in Birmania, arrestato anche il Consigliere economico di Aung San Suu Kyi

Sean Turnell, un professore australiano consigliere economico della deposta leader birmana Aung San Suu Kyi, è stato arrestato dai militari che hanno preso il potere a Rangoon. Lo riferisce la Bbc. Si tratta del primo arresto conosciuto di un cittadino straniero dopo il golpe. Turnell è il direttore del Myanmar Development Institute e sui social aveva definito "straziante e un disastro per l'economia" la notizia del colpo di stato.



La Corte Penale dell'Aja ha giurisdizione anche sui Territori occupati dall'Israele

La Corte penale internazionale ha stabilito di avere giurisdizione sui territori palestinesi occupati da Israele. Questo passaggio apre la strada al procuratore del tribunale per avviare un'indagine su crimini di guerra. La Corte penale internazionale ha "deciso, a maggioranza, che la giurisdizione territoriale della Corte sulla situazione in Palestina, uno Stato membro dello Statuto di Roma della Corte penale internazionale, si estende ai territori occupati da Israele dal 1967", si legge in una dichiara-

zione. "Oggi si è dimostrato ancora una volta che la corte è un'istanza politica e non giudiziaria", la reazione del premier israeliano Benjamin Netanyahu. "La Corte - ha detto - ignora i crimini di guerra veri e al suo posto perseguita lo stato di Israele dotato di un forte regime democratico e che rispetta lo Stato di diritto". Dopo aver ricordato che Israele non fa parte della Corte, ha aggiunto che la decisione dell'Aja "va contro il diritto dei paesi democratici di difendersi dal terrorismo".

Biden su Trump: "E' inaffidabile non deve più ricevere notizie riservate come si usa per gli ex Presidenti"



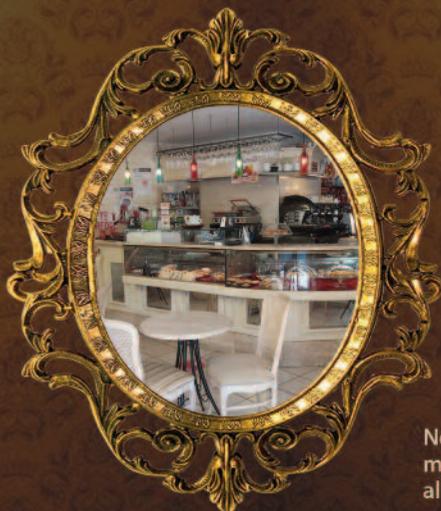
Joe Biden non vuole che Donald Trump continui a ricevere i briefing segreti degli 007 americani, come si usa fare per gli ex presidenti. La ragione per Biden, intervistato dalla Cbs, è il "comportamento inaffidabile" del suo



predecessore. "Non penso ce ne sia bisogno", ha spiegato il neopresidente Usa: "Che valore ci sarebbe nel farlo? Che impatto avrebbe oltre al fatto che potrebbe sbagliarsi e dire qualcosa?", ha aggiunto.

Caffetteria
Doria

Find us on
facebook



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano

servizi
Sisal

INPS

pagamenti
contributi inps

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.